Diritto all'ambiente®
www.dirittoambientedizioni.net
edizioni

PRESENTA DUE NUOVI DVD (OTTOBRE 2015)

Il sequestro di iniziativa della polizia giudiziaria e la confisca degli animali maltrattati (anche alla luce del decreto sulla particolare tenuità del fatto)

PARTE PRIMA:

Principi generali su sequestro e confisca degli animali maltrattati

Il sequestro di iniziativa della polizia giudiziaria e la confisca degli animali maltrattati (anche alla luce del decreto sulla particolare tenuità del fatto)

PARTE SECONDA:

Sequestro e confisca degli animali maltrattati e principio della particolare tenuità del fatto

Il sequestro di iniziativa della polizia giudiziaria e la confisca degli animali maltrattati (anche alla luce del decreto sulla particolare tenuità del fatto)

PARTE PRIMA: Principi generali su sequestro e confisca degli animali maltrattati

PARTE SECONDA: Sequestro e confisca degli animali maltrattati e principio della particolare tenuità del fatto

Videorelazioni a cura del Dott. Maurizio Santoloci con supporto di diapositive

(Circa 45 minuti di relazione ogni DVD)

Prezzo: € 18,00 ogni DVD (ambedue i DVD € 28,00)

(Il prezzo comprende IVA e spese di spedizione via posta)

Edizione OTTOBRE 2015

PRESENTAZIONE

Il sequestro (soprattutto preventivo, e non solo probatorio) di iniziativa della polizia giudiziaria degli animali maltrattati in flagranza di reato costituisce procedura importante ed irrinunciabile per sottrarre tali animali dalle mani dei soggetti responsabili di tali reati. Va – peraltro – ricordato che la confisca definitiva dell'animale maltrattato in sede di giudizio penale è una straordinaria conquista di civiltà giuridica maturata solo con la vigente normativa di settore, mentre fino a qualche anno fa (vigente la pregressa disciplina giuridica) si assisteva di fatto alla conseguenza che seppur in caso di condanna del responsabile l'animale maltrattato veniva poi restituito paradossalmente allo stesso responsabile… Ma questo importantissimo principio viene spesso vanificato dal fatto che l'animale maltratto non viene sequestrato dalla polizia giudiziaria in flagranza di reato e – dunque – si presentano poi difficoltà procedurali a volte insormontabili per giungere ala predetta confisca perché manca l'atto propedeutico alla medesima. Ma il fatto peggiore che a volte si verifica è che l'animale maltrattato lasciato nelle mani del soggetto autore del maltrattamento (senza sequestro), nelle more del giudizio penale "scompare" o "muore" per diverse cause e così si azzera di fatto tutta la *ratio legis* della vigente normativa. Appare evidente – dunque – che il tema del sequestro di iniziativa degli animali maltrattati è tema prioritario per a reale ed effettiva applicazione della normativa a difesa degli animali in sede penale.

Il fine primario della polizia giudiziaria è quello di impedire che i reati accertati vengano portati ad ulteriori conseguenze e/o reiterati. E questo – naturalmente – vale anche per i reati a danno degli animali. Uno strumento essenziale che l'ordinamento giuridico fornisce alla polizia giudiziaria per consentirgli di raggiungere questo (doveroso ed irrinunciabile) obiettivo primario è il sequestro preventivo di iniziativa.

Per i reati contro il patrimonio privato, ad esempio, anche se di modesta entità, questa procedura è logica e rituale; mentre per i reati a danno degli animali vi sono ancora dubbi da parte di molti organi di PG che – di fatto – non eseguono il sequestro preventivo degli animali maltrattati in flagranza anche di gravi episodi di maltrattamento. Peraltro questa "scelta" procedurale è oggetto anche di dibattiti giuridici in diverse sedi con prese di posizione a sostegno di tale mancata convalida. Oppure – in altri casi – si scegli di effettuare un sequestro probatorio con finalità – di fatto – preventive fidando in "trasformazioni" procedurali successive.

In queste due videorelazioni il Dott. Maurizio Santoloci affronta questo argomento al confine tra le norme sostanziali e le regole procedurali, anche tenendo conto delle prassi applicative di fatto che si registrano sul territorio e dunque modulando l'esposizione in modo concreto e pratico. Vengono anche affrontate in particolare le differenze strutturali tra il sequestro probatorio ed il sequestro preventivo rispetto al problema specifico dei reati di maltrattamento di animali.

Il tema viene poi affrontato anche alla luce del Decreto Legislativo 16 marzo 2015 n. 28 introduce una rilevante novità, prevedendo la potenziale applicazione del **principio di non punibilità per "tenuità dal fatto"** per i reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore a cinque anni, laddove si verifichino tuttavia alcune condizioni specifiche.
Le implicazioni e gli ambiti di applicazione della nuova norma riguardano la maggior parte dei reati ambientali, a danno della salute pubblica ed a danno degli animali.
Si registrano interpretazioni fuorvianti che ritengono sussistere depenalizzazioni, decriminalizzazioni ed assoluzioni. In realtà non è affatto così. Ma comunque l'impatto sui tre settori sopra citati è rilevante.

Si tratta di un pacchetto di profonde modifiche che interessano non solo **magistrati ed avvocati**, ma anche in primo **tutta la polizia giudiziaria** che è chiamata a profondi cambiamenti nella redazione degli atti, ad iniziare dalla struttura della comunicazione di notizia di reato. Il tema è di rilievo anche per le **guardie volontarie delle associazioni ambientaliste ed animaliste** in relazione alla loro attività ed agli atti formali connessi. Infine anche **gli attivisti "non tecnici" delle associazioni** devono tener conto di questa rilevante novità in tutte le azioni di denuncia e - comunque - di azione giuridica nel campo dei reati ambientali, a danno della salute pubblica ed a danno degli animali.

I due DVD affrontano dunque: nella prima parte, un Inquadramento generale sui principi di base in materia di sequestro e confisca degli animali maltrattati; nella seconda parte – invece – si espongono i principi specifici su sequestro e confisca degli animali maltrattati e principio della particolare tenuità del fatto e vengono approfonditi i riflessi pratici di questa importante e recente novità normativa sulle attività ed atti della polizia giudiziaria che oggi deve prendere atto di questa importante novità e modificare profondamente i criteri di redazione dei verbali e delle comunicazioni di notizie di reato.

Alla segreteria di Diritto all'ambiente – Edizioni

Desidero acquistare (barrare la voce che interessa):
O **il DVD Il sequestro di iniziativa della polizia giudiziaria e la confisca degli animali maltrattati (anche alla luce del decreto sulla particolare tenuità del fatto) - PARTE PRIMA:** ***Principi generali su sequestro e confisca degli animali maltrattati*** **(€ 18,00)**
O **il DVD Il sequestro di iniziativa della polizia giudiziaria e la confisca degli animali maltrattati (anche alla luce del decreto sulla particolare tenuità del fatto) - PARTE SECONDA:** ***Sequestro e confisca degli animali maltrattati e principio della particolare tenuità del fatto*** **(€ 18,00)**
O **AMBEDUE i DVD sopra citati in un pacchetto completo (€ 28,00)**

I prezzi sono comprensivi di spese di spedizione via posta

Verso anticipatamente la somma del prezzo di copertina di € _____
tramite conto corrente postale n. 71937338 intestato a Diritto all'Ambiente Edizioni *oppure* con bonifico bancario diretto a Diritto all'Ambiente Edizioni – Cassa di Risparmio di Orvieto - Via Montefiorino 8 - Terni - Conto n. 80488 - Codice Iban: IT 98 A 06220 14404 000000080488 ed invio in allegato la ricevuta del versamento.

Per ogni dubbio o chiarimento telefonare al n. 0744/301558 ore 9 – 16 dal lunedì al venerdì

Nome_____

Cognome_____

Indirizzo completo preciso ed in caratteri chiari: _____

_____

Codice fiscale o partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

e-mail _____

Firma

Compilare il presente modulo
ed inviarlo via fax al n. 0744/301609 o via mail a: edizioni@dirittoambiente.net

Diritto all'Ambiente – Edizioni
Via Cesare Battisti n. 115 – 05100 Terni
Tel. 0744/301558 - Fax 0744/301609 - Mail: edizioni@dirittoambiente.net